m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0146616.23-11-2022

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorat des Finances, de l'Innovation,
des Ouvrages publics et du Territoire
Assessorato Finanze, Innovazione,
Opere pubbliche e Territorio

V/ réf. – Vs. rif. 8045 del 26/10/2022
N/ réf. – Ns. rif. 11136/PT del 27/10/2022

Aosta

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione 5 – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 ROMA
PEC: VA@pec.mite.gov.it
c.a. arch. Claudia PIERI

e, p.c.

Alla Struttura
Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria
Dipartimento ambiente
SEDE

Al Coordinatore del
Dipartimento programmazione, risorse idriche, e territorio
SEDE

OGGETTO: Procedimento ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 inerente allo scoping sul progetto di "rinnovamento dell'impianto idroelettrico di Chavonne, riguardante i Comuni di Villeneuve, Aymavilles, Introd e Valsavarenche, proposto dalla Società C.V.A. S.p.A. di Châtillon".
(Proc. ammin. ministeriale ID: 9006).
Considerazioni di competenza.

Con riferimento al procedimento in oggetto, nell'ambito della consultazione, avviata su istanza della Società CVA S.p.a. ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006, per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale relativa al progetto di "Rinnovamento dell'impianto idroelettrico di Chavonne", esaminata la documentazione resa disponibile dalla Struttura ministeriale in indirizzo, per quanto di competenza, si formulano le seguenti considerazioni volte a definire la portata delle

AG/
R:\DELTARI-URB\Corrispondenza in PARTENZA per protocollo\VIA_Studio_cetrale_Chavonne\Concert. VIA Chavonne.doc

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire
Planification territoriale
Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio
Pianificazione territoriale

11100 Aosta
3, place Narbonne
téléphone +39 0165272507

11100 Aosta
Piazza Narbonne, 3
telefono +39 0165272507

difesa_suolo@pec.regione.vda.it
pianificazione_territoriale@regione.vda.it
www.regione.vda.it

informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché il loro livello di dettaglio, a riscontro della richiesta avanzata dal Ministero della transizione ecologica con nota prot. n. 0132244.25 del 25/10/2022.

Dall'esame degli elaborati prodotti, con particolare riguardo all'analisi di coerenza con la pianificazione comunale, le opere paiono in parte collocarsi esternamente alle sottozone di PRG indicate e analizzate nello Studio. Rispetto all'inserimento delle opere sul territorio è, in generale, necessario un maggiore dettaglio grafico, tale da consentire l'esatta collocazione di ciascun nuovo manufatto (infrastrutture viarie, opere di presa, vasche, centrale e elementi a queste funzionali) riferita alla vigente zonizzazione di PRG, al fine di determinarne l'effettiva coerenza urbanistica a livello comunale nell'ambito della trattazione affrontata al paragrafo *4.1. La pianificazione ordinaria generale*. Infine, rispetto alla collocazione della centrale di produzione, si segnala la presenza sulla medesima area di un vincolo apposto dal PRG del Comune di Villeneuve riguardante un parcheggio pubblico in previsione (*parcheggi 107*), del quale lo Studio preliminare ambientale non fa cenno, ma che determina una incoerenza delle opere rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.

Con riferimento al paragrafo *4.1.1. Piano Territoriale Paesistico* dello Studio preliminare ambientale, oltre agli aspetti generali trattati, si ritiene necessario, per la successiva fase di valutazione, un approfondimento della compatibilità dell'intervento previsto in relazione agli aspetti normativi del Piano, ponendo particolare attenzione alle prescrizioni direttamente cogenti e prevalenti (articolo 2, comma 3, lettera b), NA PTP) riguardo alle quali è opportuno svolgere una puntuale verifica circa l'ammissibilità delle opere in progetto.

Nel paragrafo *3.3.4.2. Cronoprogramma e cantierizzazione delle fasi lavorative*, nell'ambito della fase lavorativa descritta per il *Lotto II A*, è riportata l'esigenza di eseguire lavorazioni di sistemazione e adeguamento della strada esistente di accesso alla nuova vasca di carico e di realizzare una nuova pista di accesso, anch'essa necessaria per raggiungere la medesima vasca di carico. A tale proposito, si ritiene opportuno che lo Studio di impatto ambientale definisca con maggiore dettaglio le caratteristiche dimensionali e costruttive di tali infrastrutture che, al termine dello svolgimento delle operazioni di cantiere, insisteranno in modo permanente sul territorio. È necessario verificare la coerenza delle soluzioni progettuali adottate per le due infrastrutture stradali relativamente alla larghezza della sezione stradale con la norma cogente del PTP, articolo 21, comma 1, lettera b), la quale stabilisce che le sezioni trasversali dei tronchi stradali per utenze speciali non devono eccedere i tre metri. Tale limite dimensionale è vincolante per la realizzazione di una viabilità "per utenze speciali" che, non avendo carattere di temporaneità legato ad esigenze di cantiere, insiste stabilmente sul territorio essendo funzionale a successive esigenze di accesso per interventi di manutenzione, controllo, ecc.. Si ritiene infine necessaria una descrizione degli impatti ambientali attesi, in termini di traffico previsto, emissioni inquinanti, compromissione del territorio (taglio di vegetazione, murature e pavimentazioni previste, ecc.), nel corso delle fasi lavorative e, successivamente, nella fase di permanenza di tali opere.

Il paragrafo *3.3.3. Deposito terre definitivo* concerne essenzialmente la valutazione degli aspetti collegati alla scelta delle aree destinate alla collocazione del materiale di smarino proveniente dagli scavi in galleria e alle modalità di ripristino finale dei luoghi di deposito. Il paragrafo *3.3.4.2. Cronoprogramma e cantierizzazione delle fasi lavorative*, tra l'altro, accenna alle operazioni di traporto del materiale di smarino. Rispetto a tali operazioni di movimentazione, pur prendendo atto della

prossimità dell'area di destinazione finale del materiale rispetto ai luoghi di estrazione, si ritiene necessario un approfondimento riguardante le operazioni di trasporto in funzione delle modalità previste (tragitto e mezzi utilizzati), del numero e della frequenza dei viaggi necessari e delle interferenze che questi possono comportare (emissioni inquinanti, relazioni con la viabilità ordinaria, ecc.).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

La dirigente
- Chantal Trèves -

(documento firmato digitalmente)